



SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96411220583

Mail: segreteria nazionale@sinafi.org

PEC: segreteria nazionale@pec.sinafi.org

Cell. 3292605371

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza
e Associazioni Sindacali

Sezione Relazioni Sindacali

Roma

RM0010218p@pec.gdf.it

Tramite PEC

OGGETTO: Riconoscimento delle lesioni traumatiche da causa violenta con Modello ML/C per Covid 19, in presenza di ricovero.

Solo pochi mesi fa abbiamo sollevato la questione della reticenza da parte di diversi Comandi nel ricevere, per le successive incombenze, le istanze per il riconoscimento di infermità o lesioni da causa di servizio per malattia da Coronavirus.

Pur continuando a persistere la problematica rappresentata, anche se con minore incidenza, oggi ci troviamo a dover stigmatizzare una situazione ancora più incresciosa che concerne l'omessa attivazione da parte di alcuni Comandi della procedura per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle lesioni traumatiche da causa violenta con **Modello ML/C, che, come noto, deve avvenire entro cinque giorni dall'avvenuto ricovero e comunque entro la data di dimissioni dell'interessato.**

Senza voler nuovamente richiamare la ormai note circolari INAIL e dello Stato Maggiore della Difesa che già dai primi mesi della pandemia hanno inquadrato le infezioni da Covid - 19 come infortunio sul lavoro - sulla scia dell'orientamento giurisprudenziale per cui la causa virulenta è equiparata alla causa violenta - si chiede all'Organo di Vertice di interessare gli Uffici competenti affinché il previsto iter venga attivato nei termini e con le modalità disciplinate dalla normativa vigente. Anche perché in caso di mancata presentazione del

previsto modello C nei termini stabiliti dalle norme, appare non più sanabile la procedura e al dipendente interessato non rimane altro che procedere per via giurisdizionale nei confronti dell'Amministrazione con costi economici elevati o addirittura giudiziaria nei confronti di chi ha commesso l'omissione.

E' facilmente comprensibile, pertanto, come il rispetto puntuale delle procedure in un contesto così delicato, sia fondamentale per garantire un diritto che peraltro ha riflessi sullo stato di salute dell'interessato e potrebbe averne anche sullo stato giuridico.

Non possiamo esimerci, quindi, dall'evidenziare come la negazione di un diritto, maturato oltretutto in un periodo storico e sociale molto complesso come quello che stiamo ancora vivendo, incide sicuramente sul benessere psicofisico di coloro che si trovano ad affrontare una malattia dagli esiti incerti, il cui decorso nel tempo desta ancora molta preoccupazione.

Roma, 23 aprile 2022

Il Segretario Generale Nazionale
Eliseo Taverna

